

piùassociati

studio B&Lpiùassociati

Enrico Bernasconi
Alessandra Bernasconi
Guido M. Pellò
architetti

C.F./P.IVA 03370340139
V.le Matteotti 18C
22012 Cernobbio (CO)

T +39 031 33 47 025
F +39 031 33 47 025
E studio@blpiu.it
W www.blpiu.it

Le Autorità:

Proponente R. Allevi
Procedente geom. S. Orsenigo
Competente dott.ssa S. Di Marco

Le fasi del procedimento:

Atto di avvio delib. G.C. n. 70 del 26/10/2017
Verifica di assoggettabilità VAS
Adozione delib. C.C. n. del
Verifica di compatibilità PTCP - Atto n. del
Verifica di compatibilità PTR - Atto n. del
Approvazione delib. C.C. n. del



COMUNE DI
Carimate
PROVINCIA DI COMO

OGGETTO:

Rapporto preliminare VAS

SECONDA VARIANTE AL PGT

Piano di Governo del Territorio
approvazione D.C.C. n. 45 del 05/10/2013
pubblicazione BURL n. 7 del 12/02/2014

VAS Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/05



DIRECTORY PRINCIPALE
419-CARIMATE-VAR-PGT

DIRECTORY DI LAVORO
419-FASE-02-ADO

FILE \ LAYOUT
419-COPERTINE-44.dwg

REVISIONE
01

DATA
APRILE 2019

INDICE**RAPPORTO PRELIMINARE VAS della II variante**

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ DEL RAPPORTO PRELIMINARE	4
3. SOGGETTI COINVOLTI	5
4. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	7
5. FONTI DI INFORMAZIONE	7
6. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000	8
7. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	9
7.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – variante al vigente PGT	9
7.1.1. <i>In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	9
7.1.2. <i>In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	9
7.1.3. <i>La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	10
7.1.4. <i>Problemi ambientali relativi al P/P</i>	10
7.1.5. <i>La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).</i>	11
7.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	11
7.2.1. <i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;</i>	11
7.2.2. <i>Carattere cumulativo degli effetti</i>	11
7.2.3. <i>Natura transfrontaliera degli effetti</i>	11
7.2.4. <i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	11
7.2.5. <i>Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	11
7.2.6. <i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata</i>	11
7.2.7. <i>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	12

1. PREMESSA

Il Comune di Carimate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 05/10/2013 e divenuto efficace a tutti gli effetti a seguito di pubblicazione sul BURL, serie Inserzioni e concorsi n. 7 del 12 febbraio 2014.



Regione
Lombardia

- 96 -

Bollettino Ufficiale

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 12 febbraio 2014

Comune di Carimate (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 45 del 05 ottobre 2013 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Carimate, 12 febbraio 2014

Il responsabile dell'area edilizia privata /
urbanistica e s.u.a.p.
Silvana Orsenigo

Il PGT è stato successivamente variato con la Prima variante approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18/02/2015, pubblicata sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 16 del 15 aprile 2015.



Regione
Lombardia

- 70 -

Bollettino Ufficiale

Serie Avvisi e Concorsi n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2015

Comune di Carimate (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 4 del 18 febbraio 2015 è stata definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;
- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Carimate, 15 aprile 2015

Il responsabile dell'area
edilizia privata / urbanistica e SUAP
Silvana Orsenigo

L'Amministrazione Comunale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della L.R. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione di Giunta n. 70

del 26/10/2017 ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante al vigente PGT ed in data 10/01/2018 ha pubblicato apposito avviso di avvio del procedimento.

L'art. 4 della menzionata L.R. 12/2005 dispone che, oltre al Documento di Piano del PGT, anche le relative varianti (comprese quelle al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi) vengano sottoposte a Valutazione Ambientale.

Per le modalità di applicazione delle procedure, la variante in questione deve conformarsi alle direttive contenute nel modello metodologico, procedurale ed organizzativo di cui all'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

Il paragrafo 2.1 del suddetto allegato ammette la possibilità di procedere a "verifica di assoggettabilità alla VAS", cioè alla procedura semplificata che si risolve in una sola conferenza di verifica, nel caso si tratti di varianti minori per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

La variante proposta rientra a tutti gli effetti nelle tre casistiche sopra enunciate e pertanto si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi del punto 5 dell'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

2. FINALITÀ DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il presente rapporto elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque della rappresentazione delle caratteristiche del Piano in variante nonché degli effetti e delle aree che possono essere interessati dalla variante.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato oltre agli approfondimenti ed alle informazioni già contenuti nei documenti a corredo del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e sottoposto a conferenza di verifica per divenire parte integrante della variante al PGT adottato/approvato secondo il seguente schema generale:

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione della variante al DdP	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante al DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante al DdP alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Schema generale della verifica di assoggettabilità (punto 5 della D.G.R 10 novembre 2010 n. 9/761)

3. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Carimate dispone con propria deliberazione di Giunta l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ed individua le Autorità VAS:

- **Autorità Proponente** sindaco pro tempore del Comune di Carimate
- **Autorità procedente** è la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma; tale autorità è individuata all'interno dell'Ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di Suap;
- **Autorità competente** è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato. Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - separazione rispetto all'autorità procedente;
 - adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua i **soggetti competenti in materia ambientale** e gli **enti territorialmente interessati**, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione. Di seguito sono indicati i soggetti individuati per la consultazione:

a) **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- A.R.P.A. Lombardia;
- A.T.S. Insubria;
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- P.L.I.S. della Brughiera Briantea;
- Parco Regionale Groane;

b) **Enti territorialmente interessati:**

- Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana;
- Regione Lombardia – D.G. Infrastrutture e Mobilità;
- Regione Lombardia U.T. Insubria;
- Provincia di Como – Programmazione, Territorio e Parchi;
- Provincia di Monza Brianza;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Comune di Cantù;
- Comune di Cermenate;
- Comune di Figino Serenza;
- Comune di Lentate sul Seveso;
- Comune di Novedrate;
- Sud Seveso Servizi s.p.a.;
- Canturina Servizi territoriali s.p.a.;
- Como Acqua s.r.l.;

- Ato Como;
- Acsm Agam s.p.a.;
- Comunità Pastorale della Serenza;
- G.S. Carimate;
- G.S. Montesolaro;
- Ai.Po. Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- C.C.I.A.A. Como;
- Unindustria Como;
- Ance Como - Associazioni nazionale costruttori edili;
- Confesercenti Provinciale Como;
- Confcommercio;
- RFI s.p.a. Direzione territoriale produzione;
- RFI s.p.a. Direzione programmi di investimento direttrice nord;

c) **Pubblico e pubblico interessato:**

- Popolazione di Carimate.

Il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico al procedimento sono previsti attraverso la diffusione delle informazioni mediante pubblicazione su un quotidiano e/o periodico a diffusione locale, all'Albo pretorio, sul sito Web del Comune, nonché sul sito Regionale SIVAS, mediante invito a presentare suggerimenti e proposte.

4. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul BURL, all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito.

Il presente rapporto preliminare e la proposta di variante sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

5. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la redazione del Rapporto Preliminare il quadro di riferimento conoscitivo è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) Integrato, previsto dall'articolo 3 della Legge di Governo del Territorio ed in particolare attraverso la banca dati che è consultabile sul "Geoportale" della Lombardia. (www.cartografia.regione.lombardia.it).

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e VAS del vigente PGT;
- Banca dati dell'ARPA (www.arpalombardia.it);
- Banca dati dell'ISTAT (www.istat.it);
- Banca dati delle Camere di Commercio regionali (www.asr-lombardia.it);
- PTCP provinciale;
- PTR regionale.

6. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Carimate risulta interessato dalla presenza del Parco delle Groane ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- SIC IT2050002 "Boschi delle Groane", che dista circa 1,5 km;
- SIC IT2020003 "Palude di Albate", che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2020008 "Fontana del Guercio", che dista circa 5,5 km;
- SIC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 6 km;
- SIC IT2020004 "Lago di Montorfano", che dista circa 6 km;

non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra l'ambito interessato dalla variante di PGT e siti di Rete Natura 2000, non si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza.

7. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

7.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – variante al vigente PGT

Le modifiche che vengono apportate al quadro generale degli indirizzi di piano determinano alcuni correttivi alla normativa del DdP e del PdR attraverso la semplificazione dei testi e l'introduzione di alcuni meccanismi incentivanti la promozione della rigenerazione urbana, lo stralcio e la modifica di alcuni ambiti di trasformazione non attuati, la modifica della disciplina per alcuni ambiti agricoli appartenenti al tessuto urbano consolidato ed il recepimento di alcuni atti di pianificazione sovraordinata quali il Piano di Indirizzo forestale e l'adesione al Parco regionale delle Groane.

Le **caratteristiche del P/P** (Piano/Programma) vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

7.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante interviene su ambiti appartenenti al tessuto urbano consolidato con gli obiettivi di favorire da una parte le modalità attuative per i lotti residenziali e produttivi mediante una maggiore flessibilità operativa e dall'altra di orientare le future previsioni di sviluppo verso un più efficiente sfruttamento del suolo già occupato.

7.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Non si riscontrano nuovi diversi condizionamenti verso altri P/P rispetto a quelli già enunciati e valutati nel corso della procedura di redazione e approvazione del vigente PGT.

Il motivo va ascritto alla volontà di razionalizzare le previsioni vigenti con l'obiettivo di renderle coerenti con l'attuale trend di sviluppo e di definire in misura più puntuale destinazioni d'uso e modalità di intervento sugli ambiti del tessuto urbano consolidato. Si tratta insomma di una variante di affinamento metrico e funzionale. Viene tuttavia prevista una nuova funzione di interesse pubblico comportante consumo di suolo, ampiamente compensata con lo stralcio di alcune previsioni insediative, così da garantire la piena compatibilità con i disposti di cui alla L.R. 31/2014 sul consumo di suolo.

Non si ravvisano ulteriori influenze al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in quanto i rimanenti ambiti di variante ricadono nel tessuto urbano consolidato e pertanto non si incide sulla rete ecologica provinciale, fatta eccezione per l'area di sviluppo a destinazione di uso pubblico.

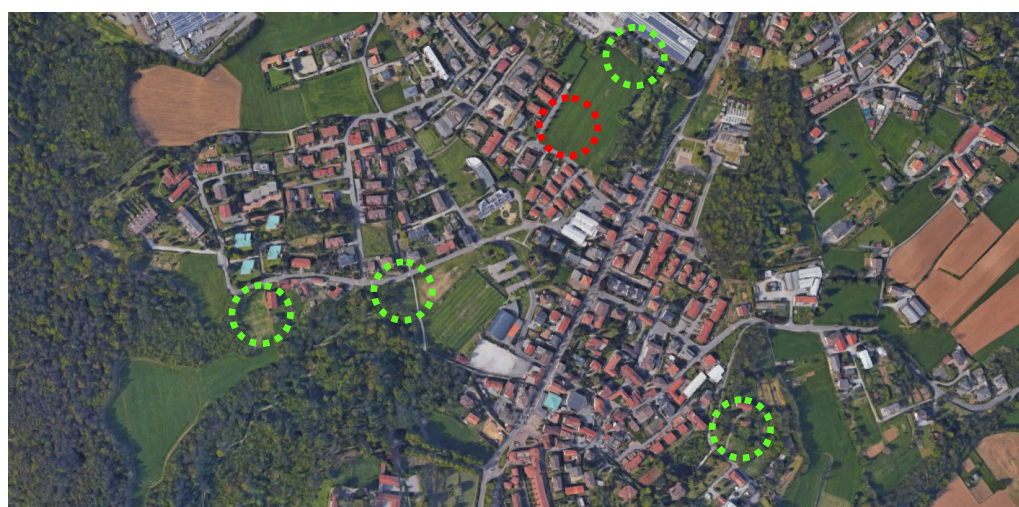
7.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

I motivi che hanno spinto l'Amministrazione ad affrontare la variante di PGT riguardano l'esigenza di chiarire e migliorare le modalità attuative dei contesti urbani consolidati nell'intendimento di favorirne l'operatività ma anche di conseguire una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica, supportata da finalità di interesse pubblico.

7.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Se ne ravvisa l'assenza, già esaurientemente attestata nel vigente PGT. Si ritiene peraltro positivo il bilancio ambientale, che, a fronte di interventi particolarmente virtuosi sotto il profilo del risparmio energetico, evolve verso un migliore utilizzo della risorsa suolo incentivando il riuso e la densificazione urbana.

L'unica nuova area a consumo di suolo che viene prevista lambisce un importante corridoio ecologico est ovest di connessione tra la valle del torrente Serenza e quella del Seveso; ci si è preoccupati tuttavia di mantenere un varco prativo di profondità pari a 30 m in aderenza alle aree boscate individuate dal PIF, così da raddoppiarne la larghezza a favore di una migliore fruibilità ecologica. Il bilancio è tuttavia da ritenersi positivo sia per gli aspetti quantitativi che per quelli qualitativi e di funzionalità di rete, come evidenziato nella figura seguente.



Bilancio positivo (stralci)



bilancio negativo (nuovo consumo di suolo)

7.1.5. La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

La variante proposta incide positivamente su tali aspetti in quanto la normativa proposta viene perfezionata ed allineata alle più recenti disposizioni normative ambientali in materia di invarianza idraulica, consumo di suolo, tutela del verde.

7.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

7.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT in merito al consumo delle risorse non rinnovabili; viene altresì conseguito un maggiore risparmio di consumo di suolo di circa 1.000 mq.

7.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT; viene altresì limitata, seppure in quantità ridotta, la pressione insediativa generata dalle previsioni di trasformazione.

7.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Assente.

7.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Assenti.

7.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità di potenziali effetti è circoscritta al territorio comunale e non prevede significativi scostamenti rispetto a quanto già valutato nel vigente PGT.

7.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Il contesto ambientale in cui si collocano le previsioni introdotte dalla variante è prevalentemente quello del tessuto urbano consolidato; l'unico ambito a consumo di suolo presente si attesta ai margini del consolidato urbano e l'impatto sulla rete ecologica è ampiamente compensato dallo stralcio di alcune previsioni che si configuravano peraltro maggiormente impattanti sulla continuità rete ecologica stessa, essendo localizzate prevalentemente in ambiti di frangia.

7.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti, in quanto non esistono nell'intorno aree o paesaggi con tali elevate sensibilità naturalistiche.